

Spaccati di vita quotidiana

ESSERE TUTTI DISCEPOLI MISSIONARI

(Don Paolo Rocca)

Continua il racconto missionario di don Paolo in Uruguay. Questa settimana è la volta di un piccolo gruppo di giovani ragazze che, insieme alla propria formazione religiosa, hanno maturato l'esigenza di aiutare anche altre persone a seguire questo cammino. Sembrano piccoli passi, ma alla base ci sono scelte coraggiose.

Carissime e Carissimi tutti,

questa settimana vi presento il cammino che stanno facendo il gruppo ado-giovani di *Ismael Cortinas*.

Sono 5 ragazze: **Camila, Nathalie, Tereza, María José e Micaela**.

Da due anni e mezzo hanno ripreso il cammino della catechesi e nel dicembre 2019, tre di loro hanno ricevuto la Cresima, una la Prima Comunione e a una è stata consegnata la Bibbia per poter approfondire la Parola di Dio. Poi nel gennaio 2020 finalmente ha ricevuto anch'essa l'Eucaristia.

Gruppo affiatato che ha scelto di chiamarsi *Menahem* (deriva da un termine ebraico che vuol dire "colui che conforta", "consolatore"), ha un santo protettore del gruppo: *san Longino* (secondo una tradizione cristiana, il nome del soldato romano che trafisse con la propria lancia il costato di Gesù crocifisso, per accertare che fosse morto, come riporta il vangelo secondo Giovanni) e si ritrova per la catechesi una volta ogni quindici giorni.

Nel gennaio 2020 partecipammo a una Missione popolare a Colonia del Sacramento dove per alcune ore della giornata in gruppetti di 2-3 si visitavano le famiglie del quartiere, condividendo il proprio cammino di fede e invitando la gente e a partecipare agli incontri che si tenevano la sera.

Lo scorso febbraio 2021 abbiamo fatto un pellegrinaggio, in auto, alla Cattedrale di San José (che è pure santuario nazionale), in questo anno speciale dedicato a san Giuseppe, ma abbiamo già calendarizzato per il prossimo gennaio 2022 un pellegrinaggio, questa volta camminando (saranno circa 60km).

Negli scorsi mesi invernali, maturando l'urgenza di essere più testimoni e missionari hanno programmato un fine settimana missionario (qui dove ha sede la nostra parrocchia: *Delta del Tigre* e altre due parrocchie vicine: *Libertad* e *Playa Pascual*). Questo si è realizzato lo scorso 9-10 ottobre condividendo nella mattinata del sabato un Rosario con alcune donne dalla Parrocchia del Delta; partecipando al servizio colazione-animazione dei bambini che si tiene presso la "*Capilla de las monjas*" (*Cappella delle monache*, meglio detta *Cappella Madre di Misericordia*), ogni sabato mattina dalle 10,30 alle 12,00 in collaborazione con l'associazione di beneficenza *Hogar de Cristo* (che fa parte delle opere della *Compagnia di Gesù*). Hanno condiviso il pranzo con due giovani della parrocchia e nel pomeriggio hanno condiviso la loro testimonianza di cammino di fede con un gruppo di donne della catechesi delle giovani-adulte.

In serata ci siamo recati nella città di Libertad da una famiglia con tre figli dove abbiamo ascoltato la testimonianza dei due coniugi circa il matrimonio. La domenica, da Libertad sono ritornate a Ciudad del Plata, nella parrocchia di Playa Pascual e lì hanno partecipato alla Messa col gruppo di giovani della medesima. Condiviso il pranzo e dopo una riflessione tenuta dal curato/animatore vocazionale degli Oblati di Maria Immacolata hanno fatto ritorno in pullman al loro paese.

Da questa esperienza condivisa e riflettendo su quanto dice ci dice Papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata Missionaria: "*Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, uniti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)*", e più avanti: "*è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e*

a far conoscere ciò che portiamo nel cuore"; è sorto un'ulteriore impulso: **iniziare la catechesi dei fanciulli a Ismael Cortinas** (da quasi due anni sospesa a causa della pandemia).

Così le ragazze si sono attrezzate per la formazione e la preparazione degli incontri, hanno preparato un volantino cartaceo che hanno distribuito a tutte le famiglie e "viralizzando i gruppi whatsapp" del paese hanno al momento avuto adesioni di 8-10 bambini/e.

Sabato scorso hanno avuto il primo incontro e sono rimaste positivamente meravigliate dal desiderio e l'entusiasmo dei i bambini di conoscere-sapere. Questa settimana già si sono ritrovate per organizzare l'incontro, pulire il salone e preparare anche una colazione da condividere insieme ai bimbi/e.

Mi auguro che questa testimonianza possa contagiarci con l'entusiasmo, la luce e il coraggio per essere veri discepoli/e missionari, come detto anche dal Papa a conclusione del suo messaggio: *"Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari"*.

Qui dalla Missione in Uruguay con don Federico vi salutiamo e auguriamo una felice settimana.
Saluti.

don Paolo